



Sped. in a.p. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662-1996 - Filiale di Ferrara

3/2023  
**in montagna**

# Occhio... Ti Vedo!



**ottica**  
**BONORA**  
[www.otticabonora.it](http://www.otticabonora.it)

Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035  
info@otticabonora.it [www.otticabonora.it](http://www.otticabonora.it) - Sabato pom. chiuso

**RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE**

**revo**  
LIGHT REVOLUTION

**RUDY PROJECT**  
Technically Cool Eyewear™

*Mini Jim*  
SPORT

**ZIEL**  
The sense of precision

**ALPINA**  
PROFESSIONAL EYEWEAR

# “in montagna”



SEZIONE CAI di FERRARA  
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara  
tel. e fax 0532 247 236  
www.caiferrara.it  
info@caiferrara.it

La Sede sociale è aperta solo per le iscrizioni alle escursioni:  
- il martedì dalle 21:00 alle 23:00.

La Segreteria è aperta:  
- il martedì dalle 21:00 alle 23:00  
- il mercoledì dalle 18:00 alle 19:00  
- il venerdì dalle 11:00 alle 12:30  
Verificare gli orari di apertura sul sito.



*Copertina: Il Becco di Mezzodi si riflette nelle acque del Lago Federa  
Foto: Gabriele Villa*

*Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.*

Chiuso in Redazione il 22/06/2023  
Spedito il 03/07/2023  
Stampa Tipografia Ferrara (FE)  
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara  
n. 154 dell'11 dicembre 1969  
Amministrazione e Redazione:  
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara  
Tel. e Fax 0532 247 236  
P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e Ordinari juniores.  
Abbonamento annuo € 1,00.

Anno LIV  
Numero 3 Luglio - Settembre 2023

*Direttore Responsabile:*

Fabio Ziosi

*Coordinatore:*

Michele Aleardi

*Comitato di redazione:*

Fabiola Arena, Luca Bottoni, Domenico Casellato, Marco Chiarini, Daniele Cirelli, Nicola Ferioli, Giacomo Roversi, Laura Tabarini, Gabriele Villa



Scarica il pdf

## SOMMARIO

Assemblea Ordinaria dei Soci	2
Escursionismo	3
Cicloescursionismo	13
Seniores	16
Scuola Escursionismo	18
Alpinismo Giovanile	19
Scuola di Alpinismo	20
Attività svolta	22
Siamo stati a...	24
Invito alla lettura	28
Concorso fotografico	30
CAI e Scuola	32
Vita di Sezione	33
Comunicazioni	36

### CARICHE SOCIALI

Presidente: Domenico Casellato

Vice Presidente: Claudio Simoni

Consiglieri: Giordano Berti, Giulia Caselli, Leonardo Caselli, Stefano Fogli, Maurizio Fontana, Daniele Guzzinati, Paolo Sfarra, Susanna Spisani, Simona Pasqua Totaro, Giovanni Pregariera, Gabriele Villa

Segretario: Marco Fogli

Tesoriere: Antonio Fogli

Collegio dei Revisori dei Conti: Valentino Bosi, Franca Ganzarolli, Paola Gozzo

Delegati: Leonardo Caselli, Sergio Orlandini

Venerdì 27 ottobre, ore 21:00

# ***Assemblea Ordinaria dei Soci***

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo assunta in data 29/05/2023 il Presidente della Sezione

## **CONVOCA**

per il giorno 26 ottobre 2023, alle ore 13:00, in prima convocazione, e per il giorno **venerdì 27 ottobre 2023, alle ore 21:00**, in seconda convocazione, presso la Sede Sociale dell'Associazione in Ferrara, viale Cavour 116, ex art. 18 dello Statuto,

## **I'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

per deliberare sul seguente

### **Ordine del giorno**

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea e del Segretario;
- 2) Lettura del verbale dell'Assemblea del 24 marzo 2023;
- 3) Approvazione delle quote sociali 2024;
- 4) Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio preventivo 2024;
- 5) Comunicazioni in merito al programma delle attività sociali 2024;
- 6) Varie ed eventuali.

**Attenzione!** Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea con diritto di voto tutti i Soci in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno 2023. I minori di età non hanno diritto di voto. **Non è ammessa alcuna delega (Capo I – Art.19 dello Statuto-Regolamento).**

**Si ricorda che l'Assemblea dei Soci è un momento importante dell'Associazione, nel quale ogni Socio può esprimere liberamente la propria opinione, confrontarsi con quella degli altri, proporre modifiche ai regolamenti e/o consuetudini sezionali. Si auspica, la costruttiva partecipazione del maggiore numero possibile di Soci.**



La Cima luribrutto (o Gereburt), situata all'interno del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, costituisce la seconda elevazione della Catena Bocche-luribrutto, che separa la Val di San Pellegrino a nord dalla Val Travnigolo a sud.

Durante la prima guerra mondiale, Cima luribrutto e Cima Bocche furono interessate da ripetuti scontri tra le truppe italiane e austriache, pertanto l'intera zona è caratterizzata dalla presenza di resti delle strutture militari che intensarono il conflitto.

L'escursione, comune a entrambe le comitive sino al lago di luribrutto, inizia da malga Vallazza (1.940 m) e percorre il sentiero che oltrepassa il Rio di Pradazzo e sale lungo la sua destra orografica.

Dopo alcuni tornanti si raggiungono verdi zone di pascoli, accompagnati anche da numerosi corsi d'acqua, fino a raggiungere le

Laste di luribrutto per poi scendere in vista dell'omonimo lago, meta della prima comitiva.

**Domenica 20 agosto**

## Cima e lago luribrutto

*Direttori: Donatella SUCCI CIMENTINI - Stefano FOGLI*

La seconda comitiva procederà fino alla Cima luribrutto (2.697 m) passando da forcella Grana (2.394 m).

Il ritorno avverrà dalla stessa via sino al lago da dove entrambe le comitive torneranno a malga Vallazza, passando per malga luribrutto.

### Caratteristiche tecniche

Comitiva:	<b>Lago</b>	<b>Cima</b>
Difficoltà:	<b>E</b>	
Dislivelli:	<b>400 m ↑↓</b>	<b>900 m ↑↓</b>
Distanza:	<b>6 Km</b>	<b>11 Km circa</b>
Durata*:	<b>4 h</b>	<b>7 h</b>

\*Soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

### Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 1 agosto**

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**

Rientro: **ore 22 circa**



# Ferrata Sass Rigais - Sentiero di Cisles

Sabato 26 e domenica 27 agosto

Due percorsi di diverso impegno tecnico e fisico, in grado di soddisfare le esigenze di tutti.

## Sabato 26 agosto - Comitiva Unica

Da Santa Cristina, località Col de la Pelda, per comodo sentiero si raggiunge la località Daunei per iniziare la salita verso il rif. Firenze lungo l'itinerario dello Juac. Il sentiero si immette poi sulla carrareccia che porta, dopo circa due ore, al rif. Firenze dove pernosteremo.

## Domenica 27 agosto - Comitiva A

Dal rifugio raggiungiamo Pian Ciautier da dove inizia la salita alla cima per l'itinerario della "Ferrata Sud". Si raggiunge quindi l'anticima e da qui la cima del Sass Rigais (3.025 m). La discesa avviene lungo il versante est del Sass Rigais, fino a raggiungere i cavi metallici della "Ferrata Est" che ci conduce alla forcella Salieres e al sottostante ghiaione, che percorriamo fino al Pian Ciautier. Da qui si ritorna al rif. Firenze e seguendo la carrareccia si scende direttamente a S. Cristina. In sintesi: due percorsi attrezzati di moderata difficoltà tecnica che permettono di salire sulla cima del Sass Rigais, splendida piramide di oltre 3000 metri con un itinerario molto gratificante, ma che richiede passo sicuro su terreno ripido non attrezzato.

## Domenica 27 agosto - Comitiva B

Dal rif. Firenze ci si dirige al laghetto Lech da Iman e si giunge al Troierhütte (2.271 m). Da

*Direttori: Leonardo CASELLI -*

*Tiziano DALL'OCCO*

questo punto ci si alza per breve tratto giungendo alla baita Piera Longia (2.297 m). Quindi si continua per facili sentieri fino a ritornare al rif. Firenze (2.037 m). La discesa avviene sulla carrareccia che ci porta a S. Cristina. Il paesaggio che si gode percorrendo questo itinerario è particolarmente bello. Si attraversano i prati sopra Cisles, camminando al cospetto delle maestose Odle.

### Caratteristiche tecniche

Giorno:	Sab 26	Dom 27	
Comitiva:	Unica	A	B
Difficoltà:	T	EEA	E
Dislivelli:	600 m ↑	950 m ↑ 1550 m ↓	300 m ↑ 900 m ↓
Durata*:	2 h	7 h	5 h

\*Soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

### Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 18 luglio**

Partenza: **piazzale Dante, sabato ore 6:00**

Rientro: **domenica ore 23 circa**



## Domenica 17 settembre

# Ferrata della Memoria

*Direttori: Claudio SIMONI – Daniele CIRELLI*

A Longarone (BL) il 2 ottobre 2015 è stata inaugurata la Ferrata della Memoria, una nuova via ferrata che percorre la destra orografica della gola del Vajont. Nel 2023 tra l'altro ricorre il 60° anniversario della tragedia. Un modo per ricordare il disastro del Vajont, come spiegano le Guide Alpine che hanno costruito il nuovo percorso: "La ferrata coniuga l'aspetto storico e storiografico a quello socio-culturale, che grazie alla visione del cuore di quel budello di roccia tragico genera aspetti emozionali unici per le nuove generazioni, forse distratte, che non sanno cosa è stato il 9 ottobre 1963".

La ferrata è facilmente raggiungibile dalla strada che porta da Longarone a Erto, con il sentiero n. 380, grazie al quale si raggiunge la diga del Vajont.

La ferrata - classificata Medio-Difficile, ma esposta a sud e a bassa quota - è perfettamente percorribile in questo periodo.

È un percorso indubbiamente impegnativo, caratterizzato da una forte verticalità e passaggi decisamente aerei che la rendono inadatta a chi è alle prime armi.

È prevista anche una comitiva escursionistica che partirà da Erto e percorrerà il "Trui dal Sciarbon". È un percorso che collega l'imbocco della suggestiva Val Zemola sopra Erto all'abitato di Casso. Si tratta di un sentiero dove un tempo veniva trasportato a spalla il carbone vegetale dei boschi della valle; il percorso è stato utilizzato fino ai primi anni di questo secolo: il carbone veniva trasportato in pianura dalle donne che raggiungevano a piedi i depositi in riva al Piave. Il sentiero conduce lo sguardo in un ambiente aspro e selvaggio, che riflette il suo delicato equilibrio nell'imponente e tristemente nota frana del Monte Toc.

Il percorso si concluderà scendendo alla diga, dove unendosi alla comitiva della ferrata, ne visiterà il coronamento e si inoltrerà nella zona del bacino, sulla collina generata dalla frana del Monte Toc.

### Caratteristiche tecniche

Comitiva:	<b>Ferrata</b>	<b>Escursione</b>
Difficoltà:	<b>EEA - D</b>	<b>E</b>
Dislivelli:	<b>370 m ↑</b>	<b>200 m ↑↓</b>
Distanza:	<b>2,6 Km circa</b>	<b>6,2 Km circa</b>
Durata*:	<b>4 h</b>	<b>7 h</b>

\*Soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

### Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 29 agosto**

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**

Rientro: **ore 20 circa**



Domenica 15 settembre

# Sentiero dei “Sette Casoni” e Monte Pizzo

È noto che l'autunno è la stagione dalle mille sfumature e il nostro Appennino, con il fogliame degli alberi, è uno spettacolo impareggiabile.

L'escursione proposta parte, per entrambe le comitive, dal paese di Vidiciatico (800 m); si percorre via Panoramica seguendo l'indicazione cimitero e dopo circa 500 metri, sulla destra, inizia il sentiero conosciuto anche con il nome di “Sentiero dei Sette Casoni”.

Imboccato il suddetto sentiero si sale circa un centinaio di metri in ambiente boschivo, tra faggi e castagni, fino a giungere all'incrocio con il sentiero che sale da Lizzano in Belvedere, per poi arrivare al punto panoramico a quota 943 m, meta della prima comitiva che scenderà poi verso Vidiciatico dallo stesso percorso di salita.

Dal suddetto punto panoramico è possibile scorgere la Valle del torrente Silla ed il bellissimo paese medievale di Montecatone delle Alpi nonché ammirare, lungo il sentiero, le antiche costruzioni legate alla lavorazione delle castagne, dette casoni o metati. Il percorso, inoltre, è stato individuato recentemente come “Bosco del Respiro”, ove vengono segnalati alcuni alberi, più adatti di altri, con potenziale bioenergetico importante.

La seconda comitiva, invece, proseguirà

*Direttori: Donatella SUCCI CIMENTINI -  
Daniele GUZZINATI - Stefano FOGLI*

verso ovest raggiungendo, poco dopo, i Balzi dell'Angelo Caduto dove il sentiero (tipo EE) inizia a salire verso la sommità del Monte Pizzo (1.194 m); si prosegue poi sul sentiero passando per Le Tese (1231 m) e Bocca delle Tese (1.173 m).

La discesa seguirà il sentiero CAI n. 127 attraversando località Budiara fino alla piazza di Vidiciatico.

## Caratteristiche tecniche

Comitiva:	<b>Sette Casoni</b>	<b>Monte Pizzo</b>
Difficoltà:	<b>E</b>	<b>EE</b>
Dislivelli:	<b>200 m ↑↓</b>	<b>500 m ↑↓</b>
Distanza:	<b>5 Km circa</b>	<b>8 Km circa</b>
Durata*:	<b>3 h</b>	<b>6 h</b>

\*Soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

## Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 26 settembre**

Partenza: **piazzale Dante, ore 7:00**

Rientro: **ore 20 circa**



## Domenica 22 ottobre **Ex corsisti, siamo tornati!!**

*Direttori: Accompagnatori della Scuola Ferrara*

Dopo diversi anni, gli accompagnatori della Scuola "Ferrara" ripropongono un'attività particolarmente gradita: l'Escursione per gli Ex Corsisti.

L'escursione sarà riservata a tutti coloro che abbiano frequentato un corso di escursionismo estivo, base, avanzato, ferrate, o anche invernale con le ciaspole.

Sarà l'occasione per ritrovare i vecchi compagni di corso e di conoscerne di nuovi, rincontrare gli accompagnatori, nonché condividere passione, esperienze e avventure fatte o in progetto, in questi anni.

Il percorso, poco impegnativo ma di grande soddisfazione per chiunque, sarà adatto a tutti i partecipanti, anche a coloro che in questi anni non hanno frequentato assiduamente la montagna.

Al termine dell'escursione non potrà mancare la nostra "merenda in Malga", la chicca finale per rimarcare, qualora ce ne fosse la necessità, lo spirito di aggregazione che ci contraddistingue.

Abbiamo fissato la data a domenica 22 ottobre 2023, in modo da poterla segnare con largo anticipo sul calendario.

Il Programma dettagliato sarà pubblicato in seguito sul sito Internet, sulle pagine FB e Instagram della Scuola e della Sezione o contattando, per informazioni, la Scuola Ferrara ([scuola.escursionismo.ferrara@caiferrara.it](mailto:scuola.escursionismo.ferrara@caiferrara.it))

Vi aspettiamo numerosi!



# Domenica 28 ottobre Sulle tracce dell'Orso

*Direttore: Luca BOTTONI*

Il percorso si sviluppa sopra Colle Santa Lucia nei boschi del massiccio del Monte Pore (gruppo Nuvolau/Averau) scollinando verso Livinallongo del Col di Lana e imboccando un percorso storico chiamato "la Strada della Vena" usato nel medioevo da commercianti e minatori di ferro per la costruzione di armi bianche.

Boschi, radure e viste sulla Val Fiorentina e la Marmolada sono i paesaggi che ci aspettano. Purtroppo la tempesta Vaia nel 2018 ha colpito duramente queste zone e le ferite sono ancora ben visibili sul percorso.

L'escursione evoca i luoghi in cui sono ambientati il romanzo e l'omonimo film "La Pelle dell'Orso" di Matteo Righetto.

## Caratteristiche tecniche

Comitiva:	<b>Unica</b>
Difficoltà:	<b>E</b>
Dislivelli:	<b>600 m ↑ - 700 m ↓</b>
Distanza:	<b>10,5 Km circa</b>
Durata*:	<b>5 h</b>

\*Soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

## Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 26 settembre**

Partenza: **piazzale Dante, ore 7:00**

Rientro: **ore 20 circa**



# ALPMANIA



SCONTO SOCI CAI ..... SU TUTTA LA MERCE !!!

**15%**



[www.alpmania.com](http://www.alpmania.com)



Via Podgora, 34 - 44121 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail [alpmania@libero.it](mailto:alpmania@libero.it)

Chiuso la Domenica

*per*  
naturale...  
gelato e **cioccolato**

Viale XXV Aprile, 13  
44121 Ferrara - Tel. 0532-1860156

Da sabato 16 a sabato 23 settembre

# Molise: Popoli, Montagna, Transumanza

La seconda più piccola regione d'Italia offre al camminatore un affascinante connubio di natura incontaminata, varietà di paesaggi, graziosi antichi borghi, sorprendenti siti archeologici, tradizioni artigianali uniche, testimonianze della cultura pastorale, qualità umane, sapori intensi e genuini. Caratteristiche per le quali il New York Times aveva indicato la regione tra le quattro destinazioni italiane da non perdere per il 2020 (in una rosa di 52 destinazioni nel mondo). È la regione degli antichi Sanniti, che resisterono per ben due secoli all'espansione dei Latini; altresì la regione con le testimonianze del primo nome dell'Italia: Viteliù nell'antica lingua osca.

*Direttori: CAI Ferrara - Valeria FERIOLI  
CAI Avellino - Gilda AMMATURO*



## Sabato 16 - Campobasso

Ritrovo alla stazione di Termoli e trasferimento a Campobasso in autobus. Capoluogo di regione e maggiore centro urbano del Molise, caratterizzato da un centro storico medioevale, arroccato su un colle roccioso che domina il territorio circostante, e da un elegante e centrale quartiere ottocentesco. Se ne avremo la possibilità visiteremo il Museo Sannitico.

## Domenica 17

### Massiccio del Matese - Anello del Miletto

Escursione su Monte Miletto (2.050 m), che è la sommità più elevata del Matese, quinto massiccio appenninico per dimensioni. Notevole è il panorama che si può godere lungo la salita: dal lago Matese agli specchi d'acqua di Letino e Gallo Matese, alle cime più importanti dell'Appennino abruzzese meridionale, fino all'Abbazia di Montecassino.

Nelle giornate più fresche e dall'orizzonte libero, si riescono a vedere i mari Adriatico e Tirreno.

La parte sommitale di tale montagna è stata segnata notevolmente dall'ultima era glaciale. Nel versante di Roccamandolfi, imponente e selvaggio, fin dai 1.200 metri si possono notare i notevoli segni dell'erosione dei ghiacci, fra ripide valli, canaloni, rocce a strapiombo, circhi glaciali, morene e pietraie.

### Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	<b>EE</b>
Dislivelli:	<b>760 m ↑↓</b>
Distanza:	<b>12,5 Km circa</b>
Durata:	<b>6 h soste escluse</b>
Partenza e arrivo:	<b>Pianoro Campitello Matese 1.430 m</b>

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

## Lunedì 18 - Le vie della Transumanza Loc. Torella del Sannio - Castropignano

L'escursione sul regio tratturo Castel di Sangro-Lucera parte dal grazioso e interessante Castello-museo di Ciamarra di Torella fino a Castello d'Evoli di Castropignano, punto di osservazione dei tratti della transumanza, fenomeno storico-culturale della transumanza in Italia centro-meridionale, attualmente Patrimonio Immateriale dell'UNESCO. Circa a metà percorso si farà una sosta presso il pastore e produttore Mario Borraro. Termine a Castropignano, caratteristico centro abitato del paesaggio molisano interno.

A seguire, visita di un'azienda vitivinicola a Toro HerHero.

## Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	<b>E</b>
Dislivelli:	<b>70 m ↑ - 300 m ↓</b>
Distanza:	<b>8 Km circa</b>
Durata:	<b>5 h soste escluse</b>
Partenza:	<b>Torella del Sannio 830 m</b>
Arrivo:	<b>Castropignano 590 m</b>

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

## Martedì 19 - Sulle tracce dei Sanniti Loc. Spino - Terra Vecchia - Altilia

Anello archeologico di Sepino con visita guidata dell'antica Saepinum, sito archeologico dal valore inestimabile, situato sul Regio Tratturo Pescasseroli-Candela, altro bene storico-culturale dal notevole interesse, testimone di innumerevoli transumanze che dalla pianura del Tavoliere delle Puglie andavano alle montagne dell'Abruzzo e del Molise (e viceversa). Proseguimento verso Terra Vecchia, Conventino e infine nel sito archeologico di Altilia e Museo Interno.

## Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	<b>E</b>
Dislivelli:	<b>470 m ↑ - 600 m ↓</b>
Distanza:	<b>12 Km circa</b>
Durata:	<b>6 h soste escluse</b>
Partenza:	<b>Sepino 690 m</b>
Arrivo:	<b>Altilia 540 m</b>

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

## Mercoledì 20 - Massiccio delle Mainarde escursione al monte La Meta

La Meta è una vetta che si raggiunge dal Passo dei Monaci a 1.967 m, con un dislivello parziale di ulteriori 275 m, nel cuore del Parco Nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise, per lo più nel versante molisano. Natura selvaggia, luoghi silenziosi e solitari ed eccezionale panorama a 360° su tre regioni fino al mar Tirreno, con visione anche di Capri, in condizioni di visibilità.

Quasi immancabile la presenza di camosci. Si ridiscende ad anello verso il Fosso attraversando la valle Biscurri, luogo di depositi morenici, stazzi e mura di difesa militare.

Visita del caratteristico Borgo di Castel San Vincenzo: un piccolo borgo medievale con una vista stupenda su un lago artificiale dalle acque cristalline. Il lago, pur essendo artificiale, è ben inserito nel paesaggio tra le montagne, i torrenti e la vegetazione che lo circonda. Se ci sarà la possibilità visiteremo anche il piccolo ma interessante Museo della Fauna.

## Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	<b>EE</b>
Dislivelli:	<b>900 m ↑ ↓</b>
Distanza:	<b>11 Km circa</b>
Durata:	<b>7 h soste escluse</b>
Partenza e arrivo:	<b>Valle Fiorita PianoroLe Forme 1.395 m</b>

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

## Giovedì 21 Alle sorgenti del Volturno

Contesto ameno e immutato alla base delle Mainarde dove sorge il fiume Volturno. Luogo denso di storia ed elementi architettonici di pregevole interesse, in uno strettissimo areale.

Inizio escursione dall'importantissimo ritrovamento dell'Alto Medioevo della Abbazia benedettina di Castel San Vincenzo, tra i più importanti di Europa, fondato nell'VIII secolo. Si trova a circa due chilometri dalle sorgenti del fiume omonimo, in una posizione favorevole sulla fertile Piana di Rocchetta, difesa dalle catene delle Mainarde e della Meta a ovest e dal massiccio del Matese a sud. Le vicende del monastero sono arrivate fino ad oggi grazie al Chronicon Vulturense, un codice miniato redatto nel 1130 da un monaco di nome Giovanni, che aveva usato a sua volta fonti interne del monastero di VIII-XI secolo. Si prosegue su percorso pianeggiante e panoramico fino alle Sorgenti del Volturno. Sosta pranzo presso azienda agrituristica con cucina tradizionale.

## escursionismo

Si prosegue con la visita della chiesa rupestre di Santa Maria delle Grotte, con affreschi del XIII secolo. A breve distanza, Scapoli, con il Museo Internazionale della Zampogna, produzione artigianale. Centro di Castel Nuovo e Museo di Charles Moulin, il poeta del pastello, talentuoso pittore francese che trascorse quasi tutta la sua vita sulle Mainarde, a cogliere l'impareggiabile bellezza dei colori.

### Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	<b>E</b>
Dislivelli:	<b>Non rilevante</b>
Distanza:	<b>5 Km circa</b>
Durata:	<b>30 minuti soste escluse</b>
Partenza e arrivo:	<b>Scavi Castel San Vincenzo 530 m</b>

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

### Venerdì 22 - Alto Molise Agnone e Monte Cavallerizzo

Questa giornata è dedicata alla scoperta dell'Alto Molise: montagne, piccoli paesi ricchi di storia, produzioni artigianali uniche, antiche tradizioni ancora vive. Questa parte del Molise è un piccolo tesoro, che meraviglia l'escursionista che ha la fortuna di camminare su queste montagne. Partiremo dalla bellissima Agnone dove oltre a visitare il paese visiteremo il Museo di Arte Casearia e della Transumanza e degusteremo i famosi formaggi a pasta filata prodotti dal Caseificio di Nucci. L'escursione ad anello che faremo nel primo pomeriggio partirà dal paese di Capracotta e salirà sia sul Monte Cavallerizzo (1.524 m). Passeremo fra i resti della cinta sannita di Monte Cavallerizzo, dove vedremo una capanna in pietra a secco con copertura a "tholos". Arrivati alla meta di Capracotta visiteremo un'interessante azienda agricola: Le Miccole Alti Saporì di produzione di legumi e cereali.

### Caratteristiche tecniche

Difficoltà:	<b>E</b>
Dislivelli:	<b>390 m ↑↓</b>
Distanza:	<b>8,5 Km circa</b>
Durata:	<b>4 h soste escluse</b>
Partenza e arrivo:	<b>Capracotta 1.395 m</b>

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

### Sabato 23 Isernia e Bagnoli del Tigno

Isernia è una città piena di storia e di fama. Sorge sull'appennino molisano, tra i fiumi Sordo e Carpino. Dopo una breve visita andremo al famoso Museo Nazionale del Paleolitico, un complesso museale che negli ultimi anni è diventato uno dei fiori all'occhiello della città. Il museo è dedicato al rinvenimento e allo studio del giacimento preistorico di Isernia La Pineta dove si è ricostruito l'habitat in cui visse, intorno a 700.000 anni fa, il cosiddetto Homo Aeserniensis. Nel 2014 in questo sito è stato rinvenuto il più antico resto umano d'Italia: un dente da latte di un bimbo datato a 586.000 anni fa.

Successivamente si prosegue il nostro itinerario per visitare il paese di Bagnoli del Trigno, denominato "La perla del Molise", un piccolo borgo immerso nel verde, alle cui spalle sorgono delle rocce gigantesche che fanno da fantastica cornice a un panorama da mozzare il fiato. Proseguimento fino alla stazione di Termoli per il ritorno.

### Informazioni pratiche

**Iscrizioni:** esclusivamente previo accordo telefonico 3475327283 o tramite mail a v.ferioli@gmail.com fi no ad esaurimento dei posti disponibili (circa 30 tra le due Sezioni).

**Equipaggiamento:** scarponi con suola ben marcata (vietate le scarpe da ginnastica), abbigliamento adatto alla stagione (guanti e berretto), consiagliati i bastoncini telescopici  
Partenza: **Staz. ferroviaria Termoli ore 13:00**  
Rientro: **Staz. ferroviaria Termoli ore 15:00**



## Da venerdì 15 a domenica 17 settembre Val Pusteria in bicicletta

*Direttrice: Aurora CANALE*

Quest'angolo di Nord Italia, incorniciato da montagne affascinanti, solcato da verdi vallate e impreziosito da ridenti paesini, offre circa 230 km di ciclabili connesse tra loro, con un comodissimo servizio treni per rientrare alla base una volta finita la gita o in caso di stanchezza, malessere o guasto meccanico. Noi faremo base nel punto più alto della valle, a 1.200 m in località Dobbiaco, dove si trova il valico displuviale tra il bacino del Rienza (che confluisce nell'Adriatico) e quello della Drava (che invece insiste nel Mar Nero). Quindi andando verso occidente in discesa, tranne qualche piccolo strappo noi raggiungeremo Brunico, mentre andando verso oriente, sempre in discesa, sconfineremo in Austria e seguendo la Drava fino a Lienz.

Solo il primo giorno affronteremo il percorso che da Dobbiaco porta in Val Fiscalina quindi percorrendo una valle laterale.

La zona è molto sviluppata dal punto di vista turistico, circondata com'è da ben tre parchi naturali, fra cui il più famoso è quello

delle Tre Cime di Lavaredo. Il tracciato intero si sviluppa da San Candido a Bressanone, noi ne percorreremo alcuni tratti, immersi in questo splendido contesto storico-naturalistico.

L'intero percorso si svolge su pista ciclabile, su sede separata o su strade locali a scarsissimo traffico; è quasi interamente asfaltato, con pochi tratti di sterrato.

### Caratteristiche tecniche

Comitiva:	<b>Unica</b>
Difficoltà:	<b>TC/TC</b>
Dislivelli:	<b>550 m ↑ - 650 m ↓</b>
Distanza:	<b>114 Km</b>
Durata:	<b>6 ore al giorno</b>

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

### Informazioni

Apertura iscrizioni: **solo accordo telefonico con Aurora o tramite mail [bici@caiferrara.it](mailto:bici@caiferrara.it)**  
Ritrovo: **ore 10:30 da Dobbiaco**  
Rientro: **ore 17 circa a Dobbiaco**



**Domenica 8 ottobre**

# Ciclovia del Sole, dalla Grassa alla Bassa

Questa cicloescursione non sarà un giro ad anello, ma un percorso che si sviluppa in circa 80 km di pianura, un puro concentrato di Emilia rurale, tra terra e fiumi. Per la maggior parte del tempo pedaleremo in sella alle nostre biciclette nell'antico Ducato Estense.

Attraverseremo la campagna emiliana partendo da Osteria Nuova in direzione Mirandola, percorrendo un tratto di 40 km della nuova Ciclovia del Sole realizzato sul 'rilevato' dell'ex ferrovia Bologna-Verona, tra piccole vecchie stazioni abbandonate e possenti ponti in metallo nell'ex ferrovia.

Arrivati a San Felice sul Panaro e alla sua Rocca Estense, abbandoneremo la ciclovia seguendo la ciclopedonale fino a Finale Emilia, poi seguendo gli argini del Panaro verso Bondeno, dove il Burana ci accompagnerà fino a Ferrara.

Lungo il nostro percorso saremo immersi nei paesaggi rurali della pianura emiliana tra campi, corsi d'acqua, piccoli borghi, buon cibo, aree naturali protette e oasi. Durante la pedalata, si incontreranno i Comuni più rinomati della pianura bolognese: Sant'Agata Bolognese con lo stabilimento Lamborghini, la coloratissima piazzetta Betlemme di San Giovanni in Persiceto, la fabbrica Carpigiani ad Anzola dell'Emilia.

Un percorso ciclabile lungo ma pianeggiante che attraversa la bassa padana, una terra di nichilisti ed empirici, balzani e creativi, cordiali

*Direttore: Tommaso TROMBETTA*

e collerici come i pittori lunatici e naïf che narrano la pianura. Questa regione è una sorta di Italia concentrata, di "super-Italia" in "Quel gran pezzo dell'Emilia".

"Emilia sognante fra l'oggi e il domani,  
di cibo e motori, di lusso e balere  
Emilia di facce, di grida, di mani  
sarà un grande piacere  
vedere, in futuro, da un mondo lontano  
quaggiù, sulla terra, una macchia di verde,  
e sentire il mio cuore che battendo più piano  
là dentro si perde..."  
(Emilia – Dalla, Morandi, Guccini)

## Caratteristiche tecniche

Comitiva:	<b>Unica</b>
Difficoltà:	<b>TC</b>
Dislivelli:	<b>Irrilevante</b>
Distanza:	<b>80 Km</b>
Durata:	<b>6 ore soste escluse</b>

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

## Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 26 settembre**  
Partenza: **ore 9:45 da Staz. Osteria Nuova (BO)**  
Rientro: **ore 19 circa a Ferrara**



# Sabato 21 ottobre

## Ferrovia Rimini - San Marino

Direttore: Nicola FERIOLI

Inaugurata nel 1932 e chiusa nel 1944, nei suoi 12 anni di vita, la ferrovia Rimini-San Marino ha segnato un pezzo di storia ed è rimasta nel cuore dei sammarinesi e dei riminesi. Negli anni Trenta, il treno rappresentava una vera comodità, un segno di progresso, un modo per collegare e comunicare tra San Marino, Rimini e l'Italia.

La costruzione della linea fu completamente finanziata con capitali pubblici italiani dal governo Mussolini. I lavori di costruzione iniziarono a dicembre 1928 e, terminata dopo tre anni, fu inaugurata il 12 giugno 1932. Dismessa durante la Seconda Guerra Mondiale, fu infatti danneggiata in parte dal bombardamento di San Marino del 26 giugno 1944 e, dal 4 luglio dello stesso anno non effettuò più servizio regolare. L'ultima corsa avvenne nella notte tra i giorni 11 e 12 luglio 1944.

Molte furono le richieste di ripristino della ferrovia già a partire dagli anni '50 ma non si concretizzarono mai e tra il 1958 e il 1969 il tratto italiano fu completamente smantellato. Nel 2012 in territorio sanmarinese furono ripristinati circa 800 metri compresa la galleria Montale a scopo di promozione turistica e restaurata un'antica motrice. Infine, nel settembre 2022

Caratteristiche tecniche	
Comitiva:	<b>Unica</b>
Difficoltà:	<b>TC/TC</b>
Dislivelli:	<b>850 m ↑↓</b>
Distanza:	<b>30 Km</b>
Durata:	<b>5 ore soste escluse</b>

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

### Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 3 ottobre**

Ritrovo: **ore 9:00 Vecchia Stazione Ferroviaria di Dogana (RSM)**

Partenza: **ore 9:30**

Rientro: **ore 17:00 circa al luogo di ritrovo**

parte l'iter per la stesura del progetto preliminare per il recupero del tratto Borgo Maggiore e San Marino Città.

Con questa cicloescursione ci sposteremo quindi fuori dal territorio italiano e andremo ad esplorare l'antico tracciato ferroviario in territorio sanmarinese; andremo a cercare le gallerie, i viadotti, le antiche elettromotrici, carrozze e carri.



Giovedì 14 settembre

# Dal Passo Valles al Passo Rolle, lungo il sentiero geologico

**Comitiva 1** - Dal Passo Valles (2.031 m) seguiremo il sentiero che porta alla forcella Venegia (2.217 m) da qui prendiamo il sentiero n. 749; siamo sul sentiero geologico che ci avvicina alla conoscenza delle antiche rocce permiane e triassiche, a cavallo di un momento critico della storia biologica del nostro pianeta. Il sentiero scende lungo il pendio e si inoltra nella Val Venegia fino ad incrociare il sentiero che porta in salita alla Baita Segantini e poi a Passo Rolle.

**Comitiva 2** - Dal parcheggio della Val Venegia seguendo la carrareccia ci addentriamo nella magnifica Valle costeggiando il torrente e arrivando alla Malga Venegia. Proseguiamo poi fino alla Malga Venegiota (1.800 m), ammirando le bellissime pareti delle Pale di San Martino, per poi rientrare fino al parcheggio.

*Direttori: Maria Beatrice BONILAURI - Sergio ORLANDINI*

## Caratteristiche tecniche

Comitiva:	1	2
Difficoltà:	E	
Dislivelli:	510 m ↑ 610 m ↓	150 m ↑↓
Distanza:	11 Km	7 Km
Durata*:	6 h	2 h

\*Soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

## Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 29 agosto**

Partenza: **piazzale Dante, ore 6:00**

Rientro: **ore 22 circa**



Giovedì 19 ottobre

# Monte Millifret - Altopiano del Cansiglio

**Comitiva 1** - Dal parcheggio vicino a Capanna Genziana si percorre una stradina per circa 1 km con cui raggiungiamo il villaggio Cimbri di Vallorch, per sentieri ci immergiamo nel Bosco del Cansiglio con i suoi meravigliosi colori autunnali. Arrivando in cresta il paesaggio si apre a precipizio sulla valle sottostante con il lago di Santa Croce in fondo; il suo colore blu farà da contrasto ai colori del bosco. Passeremo per il rif. Città di Vittorio Veneto per il Monte Pizzoc e per il Monte Millifret per rientrare poi per la carrareccia "Strada del Taffarel" e al pullman.

**Comitiva 2** - Dal parcheggio vicino a Capanna Genziana si percorre una stradina con la possibilità di visitare il villaggio Cimbri Le Rotte e di Vallorch e ammirare il bosco del Cansiglio. Il rif. Vallorch, sarà il punto di sosta da cui poi rientreremo.

*Direttrice: Maria Beatrice BONILAUDI*

## Caratteristiche tecniche

Comitiva:	1	2
Difficoltà:	E	
Dislivelli:	600 m ↑↓	110 m ↑↓
Distanza:	15 Km	5 Km
Durata:	6,5 h	2 h

\*Soste escluse

Tabella sigle delle difficoltà in ultima pagina

## Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 3 ottobre**

Partenza: **piazzale Dante, ore 7:00**

Rientro: **ore 20:30 circa**





## Settembre/Ottobre Corso Monografico: Fotografia di montagna

Siete escursionisti appassionati di montagna e di fotografia? Quante volte guardando le foto catturate con impegno dopo una escursione avete pensato: "Non è venuta come volevo"?

La Scuola di Escursionismo "Ferrara" propone nei mesi di settembre e ottobre un corso monografico di fotografi a di montagna, indirizzato a chi si avvicina alla fotografia e vuole migliorare le proprie capacità di catturare vedute, istanti ed emozioni durante la pratica dell'escursionismo.

Il corso sarà costituito da due moduli, ciascuno dei quali composto da due lezioni teoriche in aula e una uscita pratica. Nel primo modulo "Impariamo a vedere" (settembre) si partirà dai fondamentali della fotografia di montagna: affineremo la nostra capacità di "vedere" fotograficamente attraverso l'analisi della composizione dell'immagine, distingueremo i vari generi di fotografia, scopriremo come dare importanza al soggetto della foto e a comprendere

Organizzazione:  
SCUOLA DI ESCURSIONISMO "FERRARA"

la luce ambientale per valorizzarlo al meglio. Vedremo come progettare una escursione fotografica.

Nel secondo modulo "Impariamo a scattare" (ottobre) ci concentreremo su come utilizzare al meglio gli strumenti a nostra disposizione: impareremo a conoscerne i vantaggi e i limiti e metteremo in pratica i concetti esposti nel primo modulo per realizzare le fotografie e che abbiamo immaginato.

Per partecipare al corso occorre essere soci CAI in regola con il tesseramento dell'anno in corso. Non occorre possedere fotocamere professionali: fotograferete con gli strumenti a vostra disposizione che utilizzate normalmente, va bene anche uno smartphone. È però obbligatorio portare passione e curiosità!

Per tutte le informazioni, inviate una email a: [ewograph1972@gmail.com](mailto:ewograph1972@gmail.com)





## Programma estate/autunno

Organizzazione:  
**COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE**

*Ci trovate in Sede al primo piano il martedì sera dalle 21.30 alle 23. Saremo presenti per ogni informazione e chiarimento e per raccogliere le vostre iscrizioni alle gite (normalmente a partire da tre settimane prima di ogni attività) ma anche solo per fare due chiacchiere e magari mangiare una fetta di torta insieme. Vi aspettiamo!*

### Le fasce d'età dell'AG

Prima Fascia: 8-11 anni

Seconda Fascia: 11-14 anni

Terza Fascia: 14-17 anni

*Per restare aggiornati su tutte le attività potete iscrivervi alla nostra newsletter mandandoci una e-mail all'indirizzo: [alpinismogiovanile@caiferrara.it](mailto:alpinismogiovanile@caiferrara.it)*

*Siamo anche su Facebook (<https://www.facebook.com/alpinismogiovanile.caiferrara>) e Instagram (<https://www.instagram.com/agcaiferrara/>) e abbiamo un gruppo su WhatsApp (mandateci i contatti per essere aggiunti alla chat di gruppo!).*

### Naturalmente insieme

**Data:** sabato 9 e domenica 10 settembre

**Descrizione attività:** Ecco la tradizionale occasione per passare un weekend di avventura con gli amici delle Sezioni toscano-emiliano-romagnole: la due-giorni, targata "Naturalmente Insieme!". Come ogni anno formeremo

un grande gruppo di ragazzi senza distinzioni di appartenenza. Sarà l'occasione per rivedere

gli amici degli anni scorsi, ma anche una divertente novità per chi ha cominciato a frequentare il gruppo di AG solamente da poco. Scopriremo tante cose interessanti su materiali, nodi, sicurezza e orientamento attraverso momenti di gioco e approfondimento collettivo. Parteciperemo al fantastico gioco in notturna nel bosco e alla gara di orienteering a squadre al parco Carnè!!



### Sentiero dei Grandi Alberi - Recoaro Mille (VI)

**Data:** domenica 8 ottobre

**Descrizione attività:** Il Sentiero dei Grandi Alberi sull'altopiano delle Montagnole è una delle escursioni più belle e interessanti delle Prealpi Vicentine, soprattutto all'inizio dell'autunno, momento perfetto per ammirare il foliage.

Il percorso si sviluppa attorno ai 1000 metri di quota. Lungo l'intero percorso lo sguardo spazia sul gruppo del Carega, sulla catena del Sengio Alto, sul monte Pasubio e sul monte Novegno. Dal punto di partenza, Recoaro Mille, si parte per il sentiero CAI n. 120, destinazione rif. Cesare Battisti. Potremo ammirare la piccola borgata di Case Asnicar, tipica costruzione cimbra (come si nota dal nome, affatto comune!), diverse malghe, pozze d'alpeggio. Attraverseremo prati e boschi e incontreremo i "due fratelli" (due maestosi faggi secolari), un bellissimo laghetto e purtroppo anche trincee di guerra. Non mancate!



## 34° Corso di Alpinismo Modulo Ferrate - Vie normali

Organizzazione:  
SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO  
"ANGELA MONTANARI"

Presentiamo il programma del modulo "Ferrate - Vie normali" del 34° Corso di Introduzione all'Alpinismo. Questo modulo formativo fornisce le conoscenze e le competenze di base relative alle tecniche di progressione su roccia sia individuali che di cordata. La finalità del modulo è quella di rendere l'allievo capace di affrontare in autonomia, con sicurezza e competenza, salite in cordata su vie normali e percorsi alpinistici parzialmente attrezzati e/o ferrati (e dove è comunque richiesto l'uso della corda).

Al termine di ogni modulo viene rilasciato un attestato di partecipazione che certifica le competenze acquisite e serve come ammissione al modulo successivo.

### REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

L'iscrizione al corso è aperta sia ai Soci che ai non soci che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Per i minori è richiesta l'autorizzazione di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci.

### QUANDO ISCRIVERSI

In Sede, a partire da **martedì 12 settembre** fino ad esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento di caparra e consegna del relativo modulo di iscrizione. In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa valutazione da parte della Direzione del corso.

### EQUIPAGGIAMENTO TECNICO INDIVIDUALE

Si consiglia di non acquistare nulla prima dell'inizio delle lezioni: durante l'apertura del corso, infatti, si parlerà del materiale obbligatorio indispensabile.

### QUOTA DI ISCRIZIONE

Per i non soci è prevista una maggiorazione per ogni uscita pratica a copertura dei costi assicurativi supplementari.

Ulteriori info si possono trovare sul sito web della Scuola: [www.scuolamontanari.it](http://www.scuolamontanari.it)



# scuola alpinismo

## CALENDARIO E PROGRAMMA

Data	Tipo lezione	Località	Attività
Gio 21 settembre	Teorica	Sede CAI, ore 21	Materiali e nodi
Sab 21 settembre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb", ore 15	Progressione in ferrata e uso del dissipatore
Dom 24 settembre	Pratica	Dolomiti	Esercitazione pratica su via ferrata
Gio 28 settembre	Teorica	Sede CAI, ore 21	Orientamento e topografia
Sab 30 settembre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb", ore 15	Corda fissa e manovre
Dom 1 ottobre	Pratica	Colli Euganei	Progressione su via normale e manovre
Gio 5 ottobre	Teorica	Sede CAI, ore 21	Emergenza e primo pronto soccorso
Sab 7 ottobre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb", ore 15	Progressione della cordata
Dom 8 ottobre	Pratica	Prealpi lombarde	Salita con progressione della cordata

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Francesco Passarini (349-0526208) o consultare il sito web [www.scuolamontanari.it](http://www.scuolamontanari.it) (email: [info@scuolamontanari.it](mailto:info@scuolamontanari.it)).



# Corso Escursionismo E1

## Scuola Inersezionale di Escursionismo “Ferrara”

Nei mesi di aprile e maggio si è svolto il 16° Corso di Escursionismo Base E1, organizzato dalla Scuola di Escursionismo “Ferrara” e dedicato a chi non ha mai frequentato la montagna o ritiene di avere poca esperienza. Anche questo corso è stato programmato sulla base dei nuovi piani didattici redatti dalla Commissione Centrale Escursionismo del Club Alpino Italiano. Gli stessi sono stati aggiornati a ottobre 2021 con lo scopo di formare i partecipanti alla conoscenza delle pratiche dell'escursionismo, alla tutela e alla frequentazione consapevole della montagna; di trasmettere nel contempo le nozioni culturali, gli strumenti tecnici e pratici utili a organizzare e condurre in autonomia e con competenza escursioni in ambiente di difficoltà E.

Il corso ha visto la partecipazione di trenta allievi, contando l'affiliazione di ben diciassette nuovi soci.

Le lezioni teoriche si sono svolte presso la sede sezionale in sei serate, per un totale di dodici ore complessive. Le uscite, di difficoltà crescente, hanno permesso agli allievi di fare esperienza dei tanti e diversi aspetti dell'attività escursionistica. In primo luogo, si è posta attenzione alle tecniche di movimento su terreno vario e quindi alla scelta dell'itinerario in funzione della propria preparazione fisica. A seguire, gli allievi hanno programmato le escursioni attraverso lo studio del tracciato sulle mappe, confrontando in ambiente quanto progettato con il suo effettivo svolgimento. Nell'ambito della programmazione, è stata data importanza alla scelta e all'utilizzo corretto dell'abbigliamento e dei materiali. Infine, in relazione alla gestione del rischio in ambiente, si è dato rilievo alla lettura del paesaggio e alle tecniche di orientamento, all'analisi dell'evoluzione meteorologica attraverso l'interpretazione dei bollettini e all'osservazione in ambiente. Altresì è stata simulata la gestione delle emergenze e la chiamata del soccorso organizzato.

Il corso si è concluso con l'uscita di due giorni e il pernottamento al rifugio Cesare Battisti al monte Cusna (Appennino Reggiano), svoltasi nel weekend del 13 e 14 maggio. L'uscita si è rivelata molto impegnativa a causa delle condizioni meteo, che ci hanno sorpreso con una nevicata tardiva. Tuttavia, l'esperienza è risultata particolarmente formativa ai fini della didattica.

Gli allievi hanno partecipato con grande entusiasmo e altrettanta attenzione, sia alle lezioni teoriche che alle uscite in ambiente, gratificando così l'impegno profuso dai componenti della Scuola, che si sono resi disponibili come docenti in aula e come accompagnatori nelle escursioni. Riteniamo molto soddisfacente il risultato: 25 allievi hanno raggiunto il 70% complessivo di presenze, che ha dato loro il diritto a ricevere l'attestato di frequenza, consegnato giovedì 25 maggio in occasione di un momento conviviale.

**Daniele Cirelli e Fabiola Arena**

**Direzione:** Jacopo Napoleoni (direttore), Daniele Cirelli (vice-direttore).

**Segretario:** Claudio Neri

**Partecipanti:** Abu Hweij Nadia, Angeletti Renato, Barbieri Alessandra, Bianconi Fabio, Bocchi Filippo Maria, Bonora Gianluca, Bovolenta Massimo, Castiglioni Barbara, Codella Antonietta, Cristofori Arianna, Di Stefano Giuseppina, Frabetti Roberta, Frassinelli Simone, Grillanda Silvia, Guerra Alessandro, Guidi Maddalena, Krupchenko Galia, Marzola Elisa, Pavani Elena, Poletti Donatella, Rahnama Inam, Rimensi Elisabetta, Rizzo Silvia, Rotini Corrado, Saitz Francesca, Scalzo Salvatore, Spataro Simone, Taddia Antonio, Tenaglia Roberto, Zamberlan Patrizia.

**Accompagnatori:** Boaretti Ruggero, Bonetti Stefano, Bonilauri Maria Beatrice, Bonora Elena, Breveglieri Marco, Caselli Leonardo, Cirelli Daniele, Fogli Stefano, Grappa Rodolfo, Guzzinati Daniele, Menegatti Mosè, Napoleoni Jacopo, Simoni Claudio, Succi Cimentini Donatella.

**Collaboratori:** Arena Fabiola, Bellio Enrica, Capelli Barbara.

## attività svolta

Data	Argomento
05/04/2023	Lezioni teoriche: "L'escursionismo del CAI" (J. Napoleoni) – "Le problematiche della montagna" (D. Cirelli)
12/04/2023	Lezioni teoriche: "Abbigliamento e materiali" (D. Guzzinati) – "Movimento preparazione fisica e alimentazione" (D. Succi Cimentini)
16/04/2023	<b>Uscita pratica: Colli Euganei - Equipaggiamento, movimento e tecnica di camminata, osservazioni ambientali.</b>
19/04/2023	Lezioni teoriche: "Il mondo della montagna" (E. Bonora) – "Ambiente montano, flora e fauna" (M. Menegatti)
23/04/2023	<b>Uscita pratica: catena del Sengio Alto (Piccole Dolomiti) - Osservazioni del paesaggio.</b>
26/04/2023	Lezioni teoriche: "Cartografia e orientamento di base" (C. Simoni) – "Sentieristica e segnaletica" (R. Grappa)
30/04/2023	<b>Uscita pratica: Panarotta (Gruppo del Lagorai) - Osservazioni sul percorso, segnaletica, analisi del territorio sulle mappe.</b>
03/05/2023	Lezioni teoriche: "Progettazione di una escursione" (L. Caselli) – "I Rifugi" (D. Cirelli)
10/05/2023	Lezioni teoriche: "Primo soccorso in montagna" (E. Bellio) – "Gestione delle emergenze e richiesta di soccorso organizzato" (D. Cirelli)
13/05/2023 14/05/2023	<b>Uscita pratica: Rifugio Cesare Battisti al Monte Cusna (Appennino Reggiano) - Preparazione di una escursione, osservazioni ambientali e meteo, orientamento, l'esperienza del rifugio.</b>



SIAMO STATI A...

## Pieve di Ledro a Riva del Garda

14 aprile

*Appese le ciaspole al chiodo, si parte per la mia prima escursione CAI "estiva": sentiero del Ponale con il gruppo Seniores. Ci tengo a spendere due parole su questo gruppo di non facile classificazione: i pensionati? Gli over 60? Io li definirei gli amanti della montagna in modalità slow, ossia "non è sempre necessario macinare 1000 metri di dislivello per godersi i monti". Detto ciò si parte. Mi prendo un giorno di ferie perché volevo proprio vederlo questo mitico Sentiero del Ponale e devo dire che merita proprio.*

*Lasciamo Ferrara al suo clima grigio e piovoso e troviamo uno splendido sole ad accoglierci a Pieve di Ledro, punto di partenza della nostra escursione. Percorriamo il lungolago con scorci stupendi: l'acqua turchese del lago, il verde dei prati e degli alberi, le cime innevate dei monti circostanti, case turrite... non si sa da che parte girarsi per fotografare.*

*Attraversiamo il pittoresco paese di Mezzolago ancora addobbato per il Tempo di Pasqua, con singolari murali alle pareti e un nome di battesimo per ogni casa. Anche qui le foto si sprecano e si fanno due chiacchiere con un abitante del luogo che trasporta la scorta di legna con il suo Apecar, sempre nello spirito "slow" di conoscere il territorio.*

*Tra chiacchiere, foto e soste "strategiche" si arriva a Molino di Ledro. Qui il gruppo si divide. Alcuni si fermano a visitare il Museo delle Palafitte del Lago di Ledro, tra ricostruzioni e resti originali di un villaggio palafitticolo (2.200-1350 a.C.), pranzano comodamente per poi riprendere il pullman alla volta di Riva del Garda. Gli altri, tra cui la sottoscritta, proseguono a piedi, seguendo il Sentiero del Ponale.*

*Si tratta di un piacevole sentiero in discesa (-700 m in circa 11 km) che prevede tratti sterrati e tratti asfaltati della vecchia statale utilizzata prima dello scavo della galleria che dal 1990 collega Riva a Ledro. Si costeggiano le abitazioni di antichi borghi, si passa attraverso dei verdi boschetti, ci si ferma per il pranzo al sacco al Bar del Ponale, in prossimità di una cascatella. Infine si arriva sul Lago di Garda e lì la visuale si apre: la catena del Monte Baldo, l'Altissimo di Nago, le acque azzurre del lago increspate dal vento, i costoni di roccia a strapiombo sull'acqua, le tantissime vele di imbarcazioni e windsurf sul lago. Insomma, inutile dirlo, foto a gogò! Peccato che il cielo si sia fatto un po' nuvoloso e l'effetto cromatico non sia al top, ma non mi lamento. Bisogna inoltre stare attenti ai numerosi cicloescursionisti che condividono con i pedoni diversi tratti di sentiero. Per fortuna era una giornata feriale e le presenze erano contenute, non oso immaginare durante il sabato e la domenica...*



siamo stati a...

*Si conclude il percorso costeggiando il Lago di Garda, rocce a sinistra e lago a destra, spettacolo puro! Sentiero anche di importante valenza storica: si attraversa infatti la Tagliata del Ponale, impressionante opera militare austro-ungarica che prevede diverse gallerie scavate nella roccia (non visitabili purtroppo...). Arriviamo infine a Riva del Garda, bellissima cittadina dalle case variopinte e con una centrale elettrica monumentale (l'architetto è lo stesso del Vittoriale). C'è tempo per un brevissimo giro per le strette viuzze e l'ampia piazza che si affaccia sul lago. Riesco anche a fare due chiacchiere con un abitante del luogo, che mi racconta come era percorrere il sentiero del Ponale in macchina prima dell'avvento della galleria (!!!).*

*Morale della favola: non sottovalutate questi Seniores, hanno tante storie di montagna da raccontare, e sono inarrestabili.*

**Barbara Ricci**

## Quattro giorni in Toscana

### Dal 22 al 24 aprile

*Un tuffo nel lontano passato storico e nella recente storia cristiana, letteraria e identitaria, i cui conflitti ancora dobbiamo affrontare, nelle terre di Viterbo per quattro giorni.*

*A partire da 90.000 anni fa e più, siamo arrivati dai nostri antichi avi, chiamati Tusci in una terra in cui dobbiamo immaginare solo vulcani, magma e pietre in continuo movimento, di cui abbiamo trovato le testimonianze nei massi erratici. Abbiamo attraversato le colline dell'era del bronzo e del ferro... e la nostra guida Gianni del Cai di Anrodoco ci ha portato ad ammirare la misteriosa Piramide di Bomarzo, nascosta da fitti boschi tra reperti preistorici, abitazioni rupestri, rocce megalitiche, resti paleocristiani e cimiteri longobardi.*

*Davvero un groviglio impressionante di natura selvaggia ma anche antropizzata, che è in grado di circondare e catturare la nostra mente, suggerendoci pensieri che Pier Paolo Pasolini ha saputo, nel silenzio dei fitti boschi e nel frastuono delle acque del torrente, tramandarci e che ancora oggi meritano di essere approfonditi e diffusi così come questa terra.*

*Abbiamo poi passeggiato sui Monti Cimini tra le rocce erratiche, i sassi trachitici e i faggi più alti d'Europa, veri e propri monumenti naturali in grado di rinfrescare le camminate dei pellegrini e di rievocare fantastiche sensazioni fiabesche.*

*Non sono mancate le visite alla città di Viterbo con tutta la sua storia cristiana e palcoscenico cinematografico di un vero cult del cinema italiano, L'Armata Brancaleone, il centro storico*



siamo stati a...

di Vitorchiano, e il piccolo borgo di San Martino al Cimino e Civitella D'Agliano, fuori campo dalle reti internet, ma con le antichissime cantine scavate nella locale pietra peperina in cui è possibile degustare vini di uve autoctone che racchiudono i minerali di queste terre vulcaniche, accompagnate da pane alle olive...

Nel terzo giorno abbiamo poi affrontato un vero cammino verso la storia etrusca incontrando L'Ara della Regina, antica acropoli, ora circondata da prati di ferula i cui leggerissimi rami ci hanno condotto al museo etrusco della moderna città di Tarchna, per ammirare i Cavalli Alati e altri capolavori di questa civiltà, poi romanizzate.

Per finire, siamo passati al medioevo con la Via Francigena ed il suo basolato originale calpestato dai pellegrini per raggiungere la tomba di San Pietro, fermandoci a Bolsena, l'antica etrusca Velzna, dove ebbe origine il miracolo del Corpus Domini.

E come non ricordare la merenda tipica del giorno pasquale di queste terre con il temporale che ci ha colto di sorpresa mentre gustavamo pane dolce e salumi, il compleanno di Maurizio Fontana e poi il salame corallino (e quello all'aglio) i biscotti artigianali, la porchetta!

Ci sarebbe ancora tanto da ricordare ma bisogna parlare con Brancaleone vero condottiero di queste giornate.

**Valentina Bonora**

## La costa dei Trabocchi - Ciclescursione

### Dal 2 al 4 giugno

*Tra sogno e realtà: proprio così!*

Spesso ci siamo ritrovate a ripensare a quanto sarebbe stato bello fare un'esperienza di alcuni giorni di ciclo escursione. Fino ad ora le nostre esperienze erano di un giorno solo, organizzate dai direttori gita CAI o con altri amici.

Già nel primo numero 2023 del giornalino viene riportato tutto il programma di ciclo escursionismo e subito si presenta l'occasione giusta: tre giorni "Costa dei Trabocchi" con Aurora, Valeria e aggiungiamo anche Nicola, e come difficoltà TC. Questo fa proprio per noi, ci siamo dette!

Arriva il programma ufficiale e andiamo in sede CAI per avere un po' più di dettagli. Ci ritroviamo in un gruppetto desideroso di avere più notizie possibili. Mille domande hanno assalito Aurora, la quale con la pacatezza, il sorriso e l'entusiasmo che l'ha sempre contraddistinta, ha invogliato molti ad iscriversi, anche se con non poca ansia, almeno da parte nostra. Ci viene detto che si dormirà in bungalow da quattro persone. In un angolo silenzioso ma attento c'era anche Nicola, sembrava divertito da tutte le nostre perplessità e chissà quali erano i suoi pensieri... ma chi ce l'ha fatto fare!

Non vi dico poi l'ansia quando ci arriva l'elenco del materiale obbligatorio e consigliato per la tre giorni: smonta copertoni, camera d'aria, toppe e mastice, forcellino cambio: ma cosa sarà!!! Filo del cambio, nastro tipo americano, falsa maglia, cosa? E potremmo continuare per altre quattro righe. Ma dove mettiamo tutta questa roba?

Qualche giorno prima della partenza viene fatta una riunione ufficiale con tutti gli iscritti, siamo in 16, con gli ultimissimi dettagli. Visto l'orario di ritrovo del venerdì, molti di noi decidono di anticipare la partenza al giorno prima.

Nel pomeriggio di giovedì, in un bel gruppetto ci ritroviamo al campeggio "La Foce" presso la Rocca di San Giovanni. Qui pernosteremo per tre notti e già per noi è stato un sollievo, in quanto abbiamo evitato il bike packing. Se fosse stato così avremmo preso un carrello per trasportare materiali e vestiario, eh eh.

Si pensa subito alla cena, mangiare gli arrosticini trova tutti d'accordo. L'ansia incomincia ad allentare e prevale la gioia e la curiosità dell'avventura.

La mattina seguente, come da programma, partiamo con le bici, in ciclabile per Ortona stazione, dove troviamo il resto dei partecipanti. Il mare sulla destra a pochi metri, il sole splendente e la leggera brezza ci accompagneranno per tutti i tre giorni. Qui incontreremo anche Angelo, Socio CAI di Ortona,

# siamo stati a...

che ci porta a visitare il borgo di Ortona, a 250 mt sul mare. Ecco la prima salita che fa un po' sudare, almeno per i non avvezzi, ma con calma e con molti incoraggiamenti da parte di Aurora, Valeria e di Nicola che cercava di stimolare gli ultimi, ma non meno determinati a stringere i denti, siamo arrivati. Giro attorno al castello Aragonese, simbolo della città, costruzione degli anni 1450-1470 e cattedrale di San Tommaso. A questo punto scendiamo a rotta di collo, si fa per dire, perché le raccomandazioni sono state tante soprattutto da parte di Nicola e Valeria, e andiamo a punta Acquabella, suggestiva baia, per un bagno ristoratore e poi pranzo al sacco. Al pomeriggio si sale all'Abbazia a Rocca San Giovanni dove ci attende Padre Domenico per una breve visita. Alla sera ottima cena a base di pesce sul Trabocco storico Punta Tufano.

Il secondo giorno partenza alle ore 8 dal campeggio in direzione Vasto, appena in tempo per superare il traguardo... era in corso una gara ciclistica da Ortona. La brezza mattutina dal mare, il profumo della vegetazione e il canto degli uccellini rendevano speciale la pedalata verso la destinazione ancora lontana.

Dopo Torino di Sangro una frana ci impedisce di continuare sulla ciclabile e, per evitare la statale, ci aspetta un percorso su sterrato un po' impegnativo che percorriamo, in parte, con la bici a mano, che poi si ricongiungerà alla Icceta.

Giunti al promontorio di Punta Aderci, ci attende una vista mozzafiato a 360° che ci ripaga di tutta la fatica fatta fin qui; alle spalle la Maiella imponente con le sue cime innevate e il Gran Sasso. È un tratto di costa suggestiva che si presenta ricca di flora, natura selvaggia con dune e roccia. La costa sottostante si presenta di sabbia (finalmente), fino ad ora solo sassolini. È una giornata molto calda, i più temerari decidono di affrontare la discesa/salita per farsi un bagno rigenerante, altri decidono di rimanere all'ombra degli alberi e consumare il pranzo al sacco.

Si riparte carichi verso la cittadina di Vasto facendo un bel dislivello, ancora una volta con tornanti impegnativi per alcuni, ma comunque con un gran supporto fra il gruppo e gli accompagnatori; ci hanno fatto credere che ce l'avremo fatta, in effetti è stato così.

Per la cena Valeria ci ha lanciato un'ottima idea: spaghetti e pizza per tutti in veranda del bungalow. Valeria è stata molto importante per la tempistica di "butta la pasta", è un vero direttore d'orchestra! Un momento conviviale molto apprezzato da tutti noi.

Ultimo giorno San Vito Chietino, dislivello raggiunto con fatica ma soddisfatti della nostra riuscita. Abbiamo visitato l'Eremo Dannunziano e qui Tommaso ha dato sfoggio del suo sapere su D'Annunzio, abbiamo molto apprezzato! Conclusa la nostra ciclo avventura con un ultimo bagno rinfrescante!

Ciclo escursione di grande bellezza non solo per il panorama, ma anche perché condotta in maniera egregia da Aurora, Valeria e Nicola. Il gruppo, che si è subito amalgamato, è stato importante per l'ottima riuscita.

Che soddisfazione sentire che gli organizzatori si sono congratulati con noi!

**Patrizia Seri e Susanna Spisani**



# Se non dovessi tornare - Enrico Camanni

*Se non dovessi tornare* è un romanzo di Rita VASSALLI

delicato e commovente scritto da Enrico Camanni, giornalista e alpinista torinese. L'autore incentra il suo romanzo sulla figura dell'iconico alpinista californiano Gary Hemming, morto sulle rive del lago Jenny, nei Tetons, a soli trentacinque anni, non si sa se per incidente o per sua decisione.

Camanni racconta gli ultimi tre anni di vita di Gary, forse i meno conosciuti, gli anni che vedono il protagonista passare dall'ascesa alla fama per il rocambolesco salvataggio sul Monte Bianco, all'autodistruzione e alla crescente solitudine.

**La vita bruciata di Gary Hemming, alpinista fragile**, come si può leggere in alto nella prima di copertina del libro è un chiaro riferimento alle intenzioni dell'autore che afferma " ... a me interessava l'uomo, più che l'alpinista, ... mi interessava la parabola del successo che snatura e sgretola le persone fragili come Gary...".

Per la stesura del libro l'autore si è servito dei diari inediti del giornalista Pierre Joffroy, colui che aveva reso celebre Hemming dopo il miracoloso salvataggio del '66 e che non lo abbandonò fino alla morte. Lo stile estremamente scorrevole e struggente catapulta il lettore in quel particolare periodo storico della nostra società, trasformando i dati storici in narrazione appassionata (il Vietnam, ... la morte di Martin Luther King per citarne uno, ... il maggio francese che Hemming, "vagabondo patologico metà per scelta e metà per necessità", osserva dalle finestre di Montmartre). È un sapiente e ben congeniato alternarsi del ritratto dell'uomo Gary e del tempo storico, "pieno di speranza e violenza, utopia e contraddizioni"; un libro che fa riflettere anche al di là del personaggio Hemming.

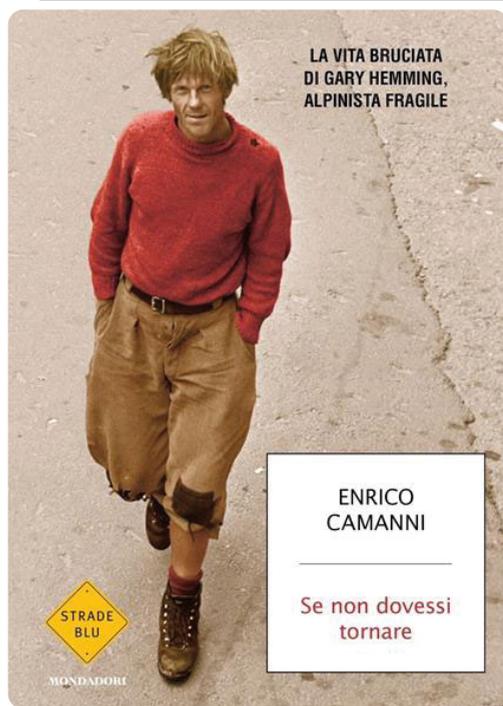
Il romanzo si suddivide in quattro parti, un prologo e un epilogo.

La prima parte, fredda e piovosa estate del 1966, racconta il miracolo: l'impresa di salvataggio di due scalatori tedeschi bloccati sul Petit Dru.

Hemming intuisce che i soccorsi rischiano di tardare troppo e, insieme ad altri cinque "pirati delle rocce", decide di salire la via diretta perché si deve aiutare sempre "perché la prossima volta potresti esserci tu lassù, ad avere bisogno che qualcuno venga a soccorrerti...".

A salvataggio avvenuto ne seguono gli applausi e la salita alla ribalta: "la maggior parte dei reportage tende a concentrarsi sulla figura di Hemming, l'americano dal sorriso enigmatico, il misterioso beatnik originario della California di cui trapelano i primi dettagli biografici...".

Del resto ben poco si sapeva di quell'alpinista che non voleva lasciare segni del suo passaggio. Pochi conoscevano le scalate di Hemming "che partiva spesso solo e raramente raccontava le sue



## invito alla lettura

*avventure... Inseguiva l'utopia di un alpinismo impalpabile e incorruttibile, illudendosi di essere abbastanza leggero da non lasciare tracce...".*

La seconda e terza parte del libro vedono Hemming passare dalla gratificazione dell'altruistico correre in aiuto di chi ne ha bisogno, alla celebrità che ne ha fatto *"quasi un simbolo pubblico degli anni Sessanta"*, al cercare di restare l'uomo libero che ha sempre rifiutato *"le classificazioni, ritenendole forme occulte di controllo sociale"*.

La paura della discesa dal successo ha cambiato Gary che combatte con l'angoscia del domani e si sente più solo di quando nessuno si accorgeva di lui, *"Io sono quello che ero prima. Prima ero già io, come sono adesso. Perché allora nessuno si accorgeva di me? Perché ero evitato, commiserato?"*.

Prende sempre più forma nella sua mente il progetto della vita: scrivere. *"È da quando ho imparato a scrivere che prendo nota di me stesso, degli altri e di ogni cosa che vedo... Sarà il mio mosaico esistenziale... Sarà la mia vera cima"*.

Comincia a lottare con la scrittura. Vuole scrivere un libro, raccontare non semplicemente le imprese e la vita dell'eroe del Dru, ma *"un puzzle sul senso della vita, ... lo definiva il mio romanzo d'amore"*. Riuscire a scrivere diventa sempre più *"un miraggio, uno dei suoi, e sta per diventare un'ossessione"*. Gli editori e i lettori vogliono da lui il racconto di imprese eroiche, salite impossibili... il pubblico non è ancora pronto per ciò che Gary ha nella testa.

Arrampica poco e non crede più che l'arrampicata sia la sua salvezza... *"deraglia dalla vita reale"*.

La quarta parte vede il libro che Gary non scriverà mai se non i tanti appunti, frammenti di riflessioni di vita, poesie, luci, ombre, ... che qua e là ha annotato sui suoi quaderni.

*"È di nuovo senza casa e senza occupazione come quando è sbarcato in Europa... ma allora portava lo zaino dei sogni, bello pieno"*. In un pomeriggio qualunque dell'estate del 1969 lo rivedono aggirarsi tra i monti della gioventù, luoghi amati e detestati ma *"i Tetons sono il luogo che, se decidesse mai di mettere su casa, ci assomiglierebbe di più"*.

Il suo necrologio, ad opera dell'amico Pierre Joffroy, apparve sullo stesso numero di PARIS MATCH che aveva in copertina la morte di Sharon Tate.

Erano entrambi americani, belli e tristi.

*"Erano - come sottolinea Camanni - lo scarto di una società sempre più cinica e spietata, nella quale i duri e i furbi sopravvivono e i fragili sono sopraffatti."*



## 23° Concorso fotografico

COMMISSIONE FOTOGRAFICA

Anche per il 2023 la Sezione ripropone e sostiene questa iniziativa che ha come fine l'acquisizione di materiale fotografico per mantenere aggiornato l'archivio, nel quale sono raccolte e documentate, anno per anno, le attività svolte. Per questa ragione gli organizzatori invitano tutti i Soci a partecipare con rinnovato entusiasmo, per contribuire all'arricchimento del patrimonio storico della Sezione.

Come gli anni precedenti la classifica dei premi "maggiori" sarà riservata alle foto delle **Attività ufficiali della Sezione, Attività individuali e Alpinismo Giovanile**.

Accanto alle "tradizionali" categorie a concorso, la Commissione Fotografica ha deciso di riproporre le due categorie: **foto naturalistica** e **foto curiosa**.

Saranno premiate le prime tre opere classificate per ciascuna delle prime tre categorie: **Attività ufficiali della Sezione, Attività individuali e Alpinismo Giovanile**. Un riconoscimento speciale andrà inoltre alle migliori fra le foto presentate nelle due rimanenti categorie: **foto naturalistica** e **foto curiosa**.

Come da consuetudine, le foto vincitrici dei premi e quelle segnalate dalla Giuria del Concorso Fotografico rimarranno esposte in Sede per tutto l'anno 2024.

La prima foto classificata nella categoria **Attività ufficiali della Sezione** sarà inoltre pubblicata come pagina di copertina del bollettino sezionale.

Tutte le foto consegnate potranno essere utilizzate per illustrare l'attività della Sezione sia sul bollettino che in altre esposizioni pubbliche organizzate dal CAI Sezione di Ferrara (nel caso, il nome dell'autore sarà sempre indicato).

Il regolamento è consultabile in Sede oppure sul sito internet del CAI di Ferrara, sezione "Iniziativa - Concorso Fotografico 2023", all'indirizzo <http://www.caiferrara.it>



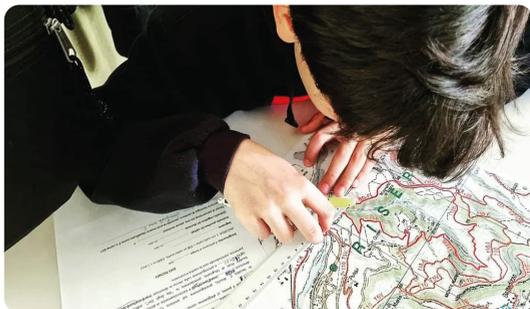
# Regolamento del Concorso fotografico

1. La Sezione del Club Alpino Italiano di Ferrara organizza un concorso fotografico dedicato a tutte le iniziative ad esso collegate.
2. Il concorso si articola nelle seguenti categorie:
  - **ATTIVITÀ UFFICIALI DELLA SEZIONE**
  - **ATTIVITÀ INDIVIDUALI**
  - **ATTIVITÀ ALPINISMO GIOVANILE**
  - **FOTO NATURALISTICA**
  - **FOTO CURIOSA**Verranno premiate le prime tre opere per ciascuna delle prime tre categorie. Un riconoscimento speciale andrà inoltre alle migliori foto presentate nelle categorie: **foto naturalistica** e **foto curiosa**.
3. Possono partecipare tutti i Soci CAI (sono esclusi i Soci che fanno parte della Commissione/ Giuria). **L'iscrizione al concorso è gratuita**.
4. Ogni Autore può presentare un **MASSIMO** di **tre opere** per ogni categoria ed è direttamente responsabile di quanto forma oggetto delle immagini presentate.
5. Le opere dovranno essere **inedite** e riferirsi all'attività svolta nell'anno 2023.
6. Le fotografie che esulino da quanto riportato nel presente Regolamento **non verranno** accettate
7. Le opere dovranno essere presentate **ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO DIGITALE** (file immagine) inviandole via e-mail all'indirizzo: **commissione.fotografica@caiferrara.it**  
La scheda di partecipazione, da restituirsi compilata unitamente alle foto, può essere scaricata dal sito internet del CAI di Ferrara (<http://www.caiferrara.it/>), sezione Iniziative - Concorso Fotografico 2023. Oltre a **nome e cognome dell'autore** dovranno essere riportati per ogni opera i seguenti dati: **titolo, data e luogo della gita, categoria a concorso**.
8. **Le opere selezionate saranno stampate a cura della commissione fotografica**.
9. Le opere dovranno pervenire, unitamente alla scheda di partecipazione, **non oltre martedì 07/11/2023**.
10. Tutte le opere presentate **non saranno restituite** e potranno essere utilizzate, se ritenuto necessario, per l'archivio fotografico sezionale e pubblicazioni o mostre allestite dalla Sezione. In ogni caso sarà citato l'Autore.
11. Il verdetto della Giuria è **inappellabile** ad ogni effetto e la firma della scheda implica l'accettazione del presente Regolamento. La giuria sarà composta da rappresentanti della Commissione fotografica e da Soci del CAI di Ferrara.

## Il CAI incontra la scuola

Il progetto "Il CAI incontra la Scuola" - *in-* *di Fabiola ARENA*

ziato a febbraio e rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado "F. De Pisis" - è proseguito nel corso dell'anno scolastico con altri tre incontri in classe e la prima escursione. Giovedì 9 marzo si è svolta la lezione dal titolo "Orientamento e Sentieristica", che ha affrontato le nozioni fondamentali di tali argomenti con particolare riferimento alla lettura di una carta topografica e al riconoscimento della segnaletica in ambiente. I ragazzi hanno imparato a identificare gli elementi della carta utili alla compilazione di una relazione di escursione e dei relativi dati tecnici.



Nell'ambito dell'attività pratica, hanno sperimentato l'utilizzo della bussola e la sua applicazione per il calcolo dell'azimut. A conclusione, sulla base dei concetti acquisiti, gli alunni hanno esaminato la carta topografica di monte Ricco (Monselice, Colli Euganei), dove successivamente ha avuto luogo la prima escursione. Tutti i ragazzi hanno partecipato alle attività con domande e riflessioni, mostrandosi appassionati soprattutto alla parte pratica di cartografia. L'incontro ha permesso di stimolare la riflessione sull'utilità della programmazione a casa per una più valida gestione dell'escursione. Tale argomento è stato approfondito nelle successive lezioni. In particolar modo, venerdì 24 marzo è stato affrontato il tema delle buone prassi dell'escursionismo consapevole, volte a ridurre i rischi in escursione e a garantire la tutela dell'ambiente montano. Durante la lezione è stato dato particolare rilievo alla scelta dell'abbigliamento idoneo, dell'attrezzatura necessaria e della corretta alimentazione. Durante l'ultimo incontro, tenutosi giovedì 4 maggio, gli alunni stessi hanno compilato la relazione descrittiva del percorso previsto per l'uscita finale a monte Mario (Sasso Marconi, Appennino bolognese), di cui hanno elaborato anche i dati tecnici in base allo studio della carta topografica.

Il giorno successivo si è svolta la prima uscita del progetto che ha visto gli allievi impegnati in un'escursione al monte Ricco con il supporto degli accompagnatori dell'Alpinismo Giovanile e della Scuola di Escursionismo "Ferrara". I ragazzi sono stati coinvolti in esercitazioni riguardanti l'orientamento (cartografia e segnaletica) e l'osservazione dell'ambiente: tra queste, il riconoscimento della flora con applicativi digitali (PlantNet) e attività-gioco volte a potenziare le conoscenze degli argomenti affrontati a lezione. La giornata è risultata molto gratificante per i risultati didattici e per il benessere dei ragazzi. L'uscita finale a monte Mario è stata rimandata a settembre a causa dell'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna. Quanto accaduto è stato occasione di riflessione sulla grandiosità della natura, che a volte si traduce in episodi calamitosi, e quindi sulla necessità di privilegiare un approccio consapevole alla stessa, volto a comprenderne la complessità.



# Consiglio Direttivo 2023 - 2025

Il 24 e 25 Marzo scorsi si sono svolte le elezioni per designare i componenti del consiglio direttivo, i delegati sezionali, i revisori dei conti e il presidente della nostra Sezione. *di Domenico CASELLATO*

Dopo un triennio (2020-2022) travagliato, a causa delle note vicende legate al COVID, ha preso pertanto avvio un nuovo triennio, senza dubbio ricco di aspettative e di rinnovate progettualità.

Come sempre accade è necessario far tesoro delle esperienze accumulate nei periodi difficili per poterle poi sfruttare nel futuro. Nel triennio 2020-2022 abbiamo fatto i conti con l'isolamento, con l'impossibilità di poter condurre una vita sociale serena e spensierata, ma abbiamo anche potuto trovare modalità diverse, (semi)nuove che potessero farci incontrare e in una certa misura stare insieme, seppur ognuno dalla propria abitazione. Le videoconferenze sono diventate normali, e ancora oggi le usiamo per animare, in piccola parte, la vita della Sezione. Oggi usiamo le videoconferenze per incontri brevi (e meno brevi) che ci permettono comunque un'interazione faccia a faccia senza doverci spostare da casa. Ad esempio la redazione del Bollettino Sezionale, e altre riunioni di lavoro si svolgono attraverso queste nuove modalità.

La vita sociale è tornata alla normalità, le serate del martedì sono di nuovo affollate e tutte le escursioni, i corsi e le altre attività hanno ripreso grazie all'entusiasmo di tutti quanti animano la Sezione. Ancora una volta, semmai ve ne fosse stato bisogno, possiamo senza dubbio dire che la linfa vitale dell'agire della Sezione sono le Socie e i Soci che, con dedizione e talvolta sacrificio, impiegano parte del loro tempo per le attività sezionali.

I componenti del consiglio direttivo, i delegati sezionali, i revisori dei conti e il presidente della Sezione, sono solo la punta dell'iceberg: «A livello Individuale, siamo un fiocco di neve. Insieme, siamo una distesa innevata».

Il mio augurio e auspicio è che tutte le Socie e i Soci della nostra Sezione intraprendano, più di quanto non sia stato sino ad ora, un proficuo dialogo con il consiglio direttivo e il presidente, fatto di indicazioni, di proposte e anche di discussioni.

Buon Lavoro e Buona Montagna a Tutti Noi!



# Organi direttivi per il triennio 2023-2025

Carica	Nominativo
Presidente	<b>DOMENICO CASELLATO</b> <i>presidente [at] caiferrara.it</i>
Vicepresidente	<b>CLAUDIO SIMONI</b> <i>vicepresidente [at] caiferrara.it</i>
Consigliere	<b>GIORDANO BERTI</b> <i>giordano.ber ti [at] caiferrara.it</i>
Consigliere	<b>GIULIA CASELLI</b> <i>giulia.caselli [at] caiferrara.it</i>
Consigliere	<b>LEONARDO CASELLI</b> <i>leonardo.caselli [at] caiferrara.it</i>
Consigliere	<b>STEFANO FOGLI</b> <i>stefano.fogli [at] caiferrara.it</i>
Consigliere	<b>MAURIZIO FONTANA</b> <i>maurizio.fontana [at] caiferrara.it</i>
Consigliere	<b>DANIELE GUZZINATI</b> <i>daniele.guzzinati [at] caiferrara.it</i>
Consigliere	<b>PAOLO SFARRA</b> <i>paolo.sfarr a [at] caiferrara.it</i>
Consigliere	<b>SUSANNA SPISANI</b> <i>susanna.spisani [at] caiferrara.it</i>

Carica	Nominativo
Consigliere	<b>SIMONA TOTARO</b> <i>simona.totaro [at] caiferrara.it</i>
Consigliere	<b>GIOVANNI PREGHIERA</b> <i>giovanni.preg hiera [at] caiferrara.it</i>
Consigliere	<b>GABRIELE VILLA</b> <i>gabriele.villa [at] caiferrara.it</i>
Revisore dei conti	<b>VALENTINO BOSI</b> <i>valentino.bosi [at] caiferrara.it</i>
Revisore dei conti	<b>FRANCA GANZAROLLI</b> <i>franca.ganzarolli [at] caiferrara.it</i>
Revisore dei conti	<b>PAOLA GOZZO</b> <i>paola.gozzo [at] caiferrara.it</i>
Delegato	<b>LEONARDO CASELLI</b> <i>leonardo.caselli [at] caiferrara.it</i>
Delegato	<b>SERGIO ORLANDINI</b> <i>sergio.orlandini [at] caiferrara.it</i>
Segretario	<b>MARCO FOGLI</b> <i>segretario [at] caiferrara.it</i>
Tesoriere	<b>ANTONIO FOGLI</b> <i>tesoriere [at] caiferrara.it</i>

## 5 PER MILLE 2023 - DESTINAZIONE DEL 5%

### A FAVORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI FERRARA C.F. 00399570381

Nel ringraziare a nome del Consiglio Direttivo e dell'intera Sezione quanti hanno già contribuito con le loro scelte, Vi informiamo che è stata confermata anche per il 2023 la possibilità per tutti i contribuenti di destinare una quota pari al 5% dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a finalità di interesse sociale.

La Sezione di Ferrara del Club Alpino Italiano può rientrare tra i beneficiari di questa destinazione, trattandosi di Ente del Terzo Settore iscritto nel RUNTS di cui all'art. 46, c. 1, del D.Lgs. n. 117/2017. Tale destinazione permetterebbe alla nostra Sezione di disporre di risorse proprie, le quali, in quanto destinate agli scopi statutari, consentirebbero in definitiva di perseguire gli interessi dell'Associazione, che vive con il sostegno volontario e gratuito dei Soci. Si evidenzia peraltro che la scelta della destinazione del 5% non è alternativa a quella dell'8%: si possono indicare entrambe le destinazioni.

Per la scelta corretta della destinazione del 5% al "Club Alpino Italiano Sezione di Ferrara", oltre alla propria firma nell'apposito spazio dedicato al "Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS di cui all'art. 46, c. 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ..." del modello utilizzato per la dichiarazione annuale dei Redditi 2022 (CU 2023, 730/2023, PF 2023), deve essere indicato il numero di Codice Fiscale della Sezione: 00399570381.

## Iniziativa del Panathlon: “CAMMINARE... COME?”

Venerdì 28 aprile, presso l'Oasi di Vigarano Pieve, si è tenuto un incontro “attivo” conviviale sul tema “Camminare ... come?”, ad organizzarlo il Club Ferrara Panathlon International. Scopo dell'iniziativa era di realizzare una camminata con i bastoncini da Nordic Walking attorno al lago dell'Oasi di Vigarano Pieve come momento di conoscenza e una successiva “conversazione”, come occasione di interscambio tra associazioni che hanno nella camminata l'elemento caratterizzante delle loro attività sociali. Ha fatto molto piacere che tra gli invitati alla conversazione sul tema “camminare” sia stata



invita anche la nostra Sezione del Club Alpino, sia per l'occasione offerta di illustrare le nostre iniziative, ma anche per conoscere le altre associazioni con le quali (anche se forse marginalmente) ci sono punti di contatto nella pratica della camminata. Per la nostra sezione hanno partecipato il presidente Domenico Casellato, il vice presidente Claudio Simoni, il consigliere Gabriele Villa, i quali hanno preso parte alla camminata collegiale e alla successiva conversazione i cui interventi sono stati, in ordine: “Camminate della Salute”, “Camminata nordica”, “Nordic Walking e disabilità”, “Camminata escursionistica”.

Nel successivo “apericena” organizzato dal Club Ferrara Panathlon International, seguito agli interventi, ci si è accorti di quante siano le conoscenze trasversali presenti nei diversi gruppi e di come la passione comune del camminare (che sia con i bastoncini come nel Nordic Walking o con gli scarponi come in montagna) leghi molti tra i partecipanti al convivio e così è stato naturale ipotizzare altre iniziative da poter organizzare e condividere. Sarebbe un altro bel passo in avanti dopo questa prima utile occasione di conoscenza reciproca.

### **Panathlon International**

Motto: Ludis iungit «Panathlon unisce attraverso i giochi»

Il Panathlon (dal greco pan= tutto e athlon=gara e, per estensione, sport) è un'associazione culturale in campo sportivo, fondata a Venezia il 12 giugno 1951 dal colonnello Mario Viali e altri 24 fondatori, fra i quali il conte Ludovico Foscari che ne ha proposto il nome e coniato anche il motto. L'associazione, cresciuta dapprima in Italia, è divenuta internazionale a partire dal 14 maggio 1960, col nome di Panathlon International. Quest'ultima è riconosciuta dal CIO fin dal 1982. Lo scopo del Panathlon è l'affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali e culturali, quale strumento di formazione ed elevazione della persona e di solidarietà tra gli uomini e i popoli.



# COMUNICAZIONI

**NEL PROSSIMO n. 4  
OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE**

## **ESCURSIONISMO**

**Le case nelle torri: 5 novembre**

## **ALPINISMO GIOVANILE**

**Speleologia a Pordenone: 11-12 novembre**

## **SCUOLA DI ALPINISMO**

**Falesie e dintorni: novembre**

## **CHIUSURA ESTIVA SEGRETERIA**

Nel mese di **luglio** la Segreteria della Sezione sarà **chiusa l'intera giornata del venerdì**, a partire da venerdì 7. Restano invariate le aperture del martedì (dalle ore 21.00 alle ore 23.00) e del mercoledì (dalle ore 18.00 alle 19.00). Resterà inoltre **chiusa tutto il mese di agosto**. Nello stesso mese di agosto la Sede resterà comunque aperta tutti i martedì sera dalle ore 21.00 alle ore 23.00. Il funzionamento della segreteria riprenderà regolarmente **venerdì 1 settembre**.

## **DAL COMITATO DI REDAZIONE**

Per il prossimo bollettino gli articoli e le fotografie devono pervenire in Sede o via email a [bollettino@caiferrara.it](mailto:bollettino@caiferrara.it) entro e non oltre **martedì 5 settembre 2023**.

## **AVVISO**

Partecipate sempre e in ogni modo alla vita della Sezione, in Sede e nelle attività sociali, e fatela conoscere anche agli amici, perché sono tutti benvenuti.

## **TABELLA DIFFICOLTÀ**

### **Escursionismo**

T - Turistico

E - Escursionistico

EE - Escursionisti esperti

### **Ferrate**

EEA - Escursionisti esperti con attrezzatura

EEA-F - Ferrata facile

EEA-PD - Ferrata poco difficile

EEA-D - Ferrata difficile

EEA-TD - Ferrata molto difficile

EEA-ED - Ferrata estremamente difficile

### **Escursionismo in ambiente innevato**

EAI - Escursionismo in Ambiente Innevato

EAI-F - Facile

EAI-PD - poco difficile

EAI-D - difficile

### **Cicloescursionismo**

TC - Turistico

MC - Per cicloescursionista di media capacità tecnica

BC - Per cicloescursionista di buona capacità tecnica

OC - Per cicloescursionista di ottima capacità tecnica

EC - Altre attività ciclistiche estreme\*

\*: non previste



# LOST ROAD



**BIRRA ARTIGIANALE  
FERRARA**

**VIENI A TROVARCI AL NOSTRO SHOP IN  
VIA DEL MERCATO 6**

**WWW.LOSTROAD.IT**

# ABBIAMO IN TESTA LA SOSTENIBILITÀ



**TUTELA AMBIENTALE, SVILUPPO SOCIALE E ECONOMICO  
AL CENTRO DEL NOSTRO IMPEGNO PER IL FUTURO**

Scopri il nostro cambio di passo su [emilbanca.it/sostenibilita](https://emilbanca.it/sostenibilita)



 **BCC EMILBANCA**

**IL CUORE NEL TERRITORIO**

